

## P R E F A Z I O N E .



*P*ersuasas S. M., che il gravoso dazio di grana cinquantasei per ogni libbra di seta, il rigore della esazione, e le penose formalità che adopransi per assicurarlo, tendono alla totale destruzione di tale industria, ed a privare la Nazione di una derrata, che dopo aver provveduto all'interno bisogno, la rendeva per la estraregnazione creditrice degl' esteri, con Reale Determinazione de' 5 Novembre 1789 eresse una Giunta, cui diede l'incarico di assolutamente togliere un tale dazio per alleviare le popolazioni, proponendone il più facile ed il meno sensibile compenso.

In seguito di una tanto provvida risoluzione unitasi la Giunta, dopo molte conferenze, e discussioni, fu proposto, che restando in piede il dazio di grana tredici, e mezzo sulla estrazione del genere che rende circa ducati 40<sup>2</sup>/<sub>m</sub> potevasi abolire il dazio di grana quarantadue, e mezzo sulla nascita, che rende circa ducati 93<sup>2</sup>/<sub>m</sub>, con rimpiazzarne cioè ducati 100<sup>2</sup>/<sub>m</sub> sul tabacco, riportando il dazio di ducati sei, e grana 18 a cantajo a ducati sedici e mezzo, nella supposizione che se il dazio antico aveva dato circa ducati 60<sup>2</sup>/<sub>m</sub>, poteva il nuovo dare circa ducati 100<sup>2</sup>/<sub>m</sub>; altri ducati 27<sup>2</sup>/<sub>m</sub> sul zuccherò, e sulla cera; e li rimanenti ducati 203<sup>2</sup>/<sub>m</sub> lasciarli a carico delle popolazioni.